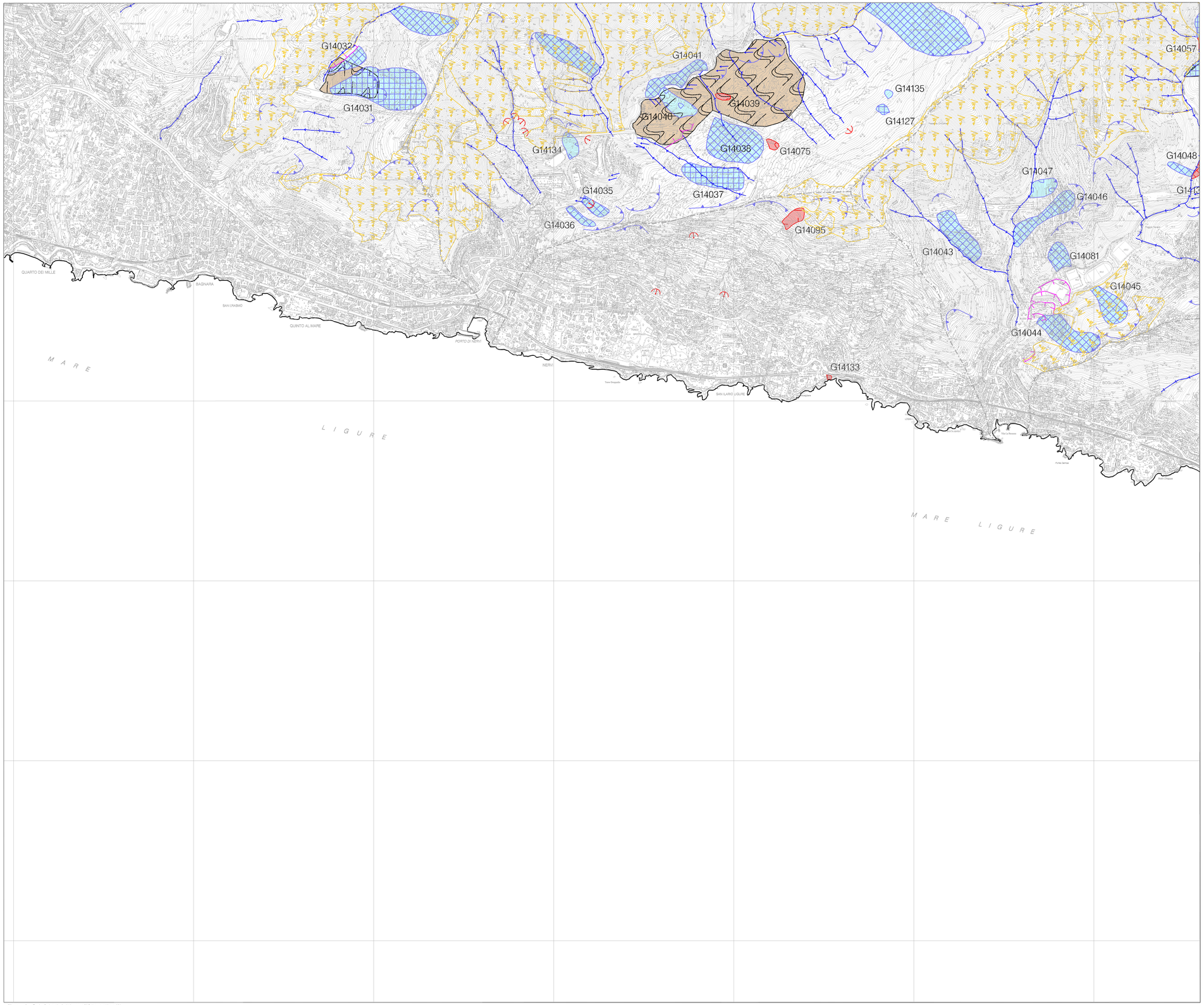


LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Relitta o stabilizzata o paleofrana	
			(SS) Frana superficiale – Soil slip
			(DF) Frana per colamento – Debris flow
			(SC) Frana per scorrimento o scivolamento
			(SCr) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
			(SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
			(CL) Frana per crollo o ribaltamento
			(FC) Frana complessa
			(FD) Area a franosita' diffusa

(FP) Deformazione gravitativa profonda di versante

(CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali – soliflusso, reptazione, creep

Frana non cartografabile

ELEMENTI LINEARI

CIGLI DI FRANA

Attiva — Quiescente

DIREZIONE DI MOBILIZZAZIONE MATERIALI SCIOLTI

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI ATTIVE — CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI QUIESCENTI

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 m di H — Scarpata fino a 10 m di H — Scarpata oltre 10 m di H

FORME DI EROSIONE

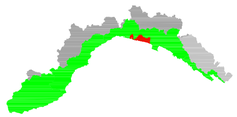
EROSIONE CONCENTRATA DI FONDO — EROSIONE SPONDALE — RUSCELLAMENTO DIFFUSO

Nota alla carta

Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane sia e le "aree in frana" nonchè tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo.
Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione è risultata "incerta".
Questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte; sono stati classificati quei fenomeni in evidente stato di attività al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni dirette di recenti movimenti. Ai fini dei movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione dell'Varnes modificata (Cemira et al.,1985) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento.
La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino).
Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad area di dettaglio, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non corrette con la scala di riferimento (grande scala).

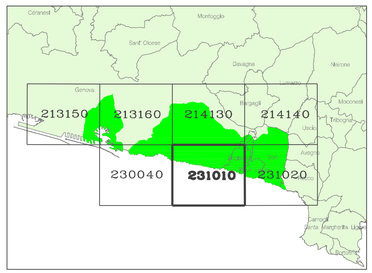
REGIONE LIGURIA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE



PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO 14



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 59 del 17/12/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Delibera della Giunta Regionale n. 97 del 08/02/2017	1:10.000	CARTA DELLA FRANOSITA' REALE
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. 10 del 08/03/2017 - parte II		231010

Rilievo fisso: Carta Tecnica Regione Liguria (Nulla osta dell'I.G.M.A.M.O. del 20-11-1985)